SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
FONDAMENTI DI URBANISTICA

SSD: URBANISTICA (ICAR/21)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: COPPOLA EMANUELA
TELEFONO:
EMAIL: emanuela.coppola@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente èchiamato ad apprendere l'urbanistica in quanto disciplina complessa che si forma all'intersezione fra molteplici saperi, dimensioni e profili di competenza. Per esplicitare questa prospettiva, l'insegnamento dà principalmente conto della relazione fra forma fisica dell'urbs e questioni legate al coinvolgimento della civitas nei processi di trasformazione della città moderna e contemporanea. In particolare, l'insegnamento consente di acquisire una conoscenza critica della disciplina partendo dall'approfondimento delle sue origini e analizzando poi questioni legate alla specificità del contesto sociale e culturale europeo, facendo riferimento agli strumenti che ne costituiscono l'ossatura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente èmesso al cospetto di fonti, documentazioni e materiali che forniscono lo sfondo di conoscenze storico-critiche utili a collocare provenienze ed evoluzioni della disciplina nel contesto europeo e negli Stati Uniti. L'obiettivo èstimolare capacità analitiche e interpretative circa le principali realizzazioni e strumenti di cui l'urbanistica ha fatto uso, dalla sua nascita fino ai giorni nostri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di attivare capacità di analisi e lettura critica dei diversi approcci ai temi della città e della sua trasformazione, dalla nascita dell'urbanistica fino ai giorni nostri. Potrà individuare i tessuti che compongono un agglomerato urbano, riconoscendo e descrivendo i caratteri distintivi di un insediamento, e le prevalenti tipologie di spazio pubblico e aperto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso ècostituito in parte da lezioni di Teoria dell'Urbanistica (comprese letture antologiche e visione di filmati) e in parte da un modulo pratico-esplicativo che prevede sia esercizi sulla pianificazione urbanistica comunale sia esercizi di analisi territoriale e lettura del paesaggio.

Lezioni teoriche:

Definizione di Urbanistica. L'urbanistica nelle civiltà antiche e il concetto di pianificazione razionale. Limiti alla razionalità. La pianificazione strategica.

Il diritto alla città. La città dei ricchi e la città dei poveri (B. Secchi).

I due archetipi della pianificazione spaziale. Forme spaziali, regole e strategie. Terra, cultura, potere. Ordinamento spaziale e controllo sociale. Confini.

I modelli di ordinamento spaziale tradizionali delle città storiche. L'istituzione della pianificazione spaziale: la scuola tedesca.

La crisi della città industriale europea e le origini dell'urbanistica moderna. Il piano di Parigi e i Grand travaux. Il piano di risanamento di Napoli. Il ring di Vienna. Camillo Sitte e l'arte di costruire le città.

I tre padri della pianificazione contemporanea: Cerdà, Geddes e Howard. La Barcellona di Cerdà: la griglia come applicazione del principio di **equità**. Patrick Geddes e l'approccio sociologico alla pianificazione. La città giardino di Howard.

Il novecento. Il Movimento Moderno e i congressi CIAM. Le Corbusier e la Carta d'Atene. Il piano della Grande Londra di Abercrombie. La manualistica novecentesca: Town and country planning e "Vecchie città e edilizia nuova". Giovannoni: teoria del diradamento, piani, apporto dato alla legislazione urbanistica. Il quartiere occidentale di Napoli.

La questione dei centri storici. Dal monumento al «centro storico». Da Giovannoni a Cervellati passando per piano di risanamento di Bergamo alta di Tito Angelini ed il Piano di Assisi di Astengo.

Astengo e il metodo scientifico.

Il Movimento Comunità Olivettiano.
Le critiche alla Città moderna di Jane Jacobs.
Kevin Lynch –L'indagine e la progettazione della città.
Il XXI secolo e il paradigma ecologico nella pianificazione. Consumo di suolo, eco-city e infrastrutture verdi. Le green cities e le capital cities. La Convenzione europea del paesaggio. La Health city. Alcuni principi. Le healthy streets.

L'esercizio tecnico-pratico

Elaborazione di schede in formato A4 relative al contesto comunale in cui vive lo studente. Gli allievi svolgeranno sia semplici esercizi di analisi dell'evoluzione storica e osservazione del contesto comunale in cui vivono sia di lettura normativa del piano comunale vigente.

MATERIALE DIDATTICO

1. Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L., *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, Città Studi edizioni, 2021

Articoli e stralci delle seguenti pubblicazioni:

2. Alexander E., *Introduzione alla pianificazione*, 1997
3.Coppola E., *Laboratorio Bagnoli*, Edicampus, 2020
4. Coppola E., *Infrastrutture Sostenibili Urbane*, INU Edizioni –Collana Accademia, 2016
5. Coppola E., "Green Cities vs Green Capital: indicatori e politiche della sostenibilità a confronto", in F. M. Palestino (curatrice), *Spazi spugna. Pratiche di pianificazione e progetto sensibili alle acque*. CLEAN Edizioni -Collana Urbana,2014, p. 84-95
6. Coppola E., "L'infrastruttura verde come rete multifunzionale: il caso anglosassone", in *Urbanistica Informazioni*, n. 232, 2010, p. 33-34
7. Jacobs J., *Vita e morte delle grandi città*, Einaudi, 2009
8. Lynch K., *Progettare la città*, Etas Libri, 1990
9. Secchi B., La città dei ricchi e la città dei poveri, Editori Laterza, 2013
10. Sitte C., *L'arte di costruire la città*, Jaka Book, 1980

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per 20% ore, c) seminari per il 10%. L'esercitazione farà ricorso anche all'app OPS –acronimo di Osservatorio Paesaggio Suolo –messa a punto dall'Osservatorio consumo di Suolo Campania per permettere a singoli cittadini, in un'ottica di cittadinanza attiva, di segnalare sia aspetti negativi che danneggiano il paesaggio che buone pratiche che lo valorizzano (http://osservatorioconsumosuolo.campania.it).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- [ ] Scritto
- [x] Orale
- [ ] Discussione di elaborato progettuale
- [ ] Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L’elaborazione e la consegna dell’esercitazione tecnico-pratica èla condizione necessaria per effettuare l’esame. Gli esercizi verranno spiegati durante le lezioni e al termine di ciascuna lezione si procederà ad eventuali correzioni.